

# E' L'ORA DELL'ATTACCO GENERALE

## Ordine del giorno N. 8 del Comando dei Distaccamenti e delle Brigate d'assalto Garibaldi

La grande Battaglia per la liberazione dell'Europa è incominciata. Gli eserciti anglo-americani avanzano in Toscana e sbarcano, a centinaia di migliaia di uomini, in Francia. L'esercito sovietico, che ha già battuto in cento battaglie i tedeschi, sta per scatenare la sua ultima travolgente offensiva.

E' giunta l'ora dell'attacco generale per tutte le formazioni partigiane, per tutti i patrioti, per tutti gli italiani. Perciò il Comando dei distaccamenti e delle Brigate d'assalto Garibaldi

### ORDINA

1) che tutte le formazioni garibaldine scendano in campo con tutta la potenza delle proprie armi, del proprio entusiasmo e del proprio eroismo. Attacchino i centri e i depositi nemici; lancino in tutte le direzioni pattuglie di guastatori a insidiare il traffico nemico, a interrompere le sue vie di comunicazione, a far saltare treni e ponti, a tendere imboscate ai convogli tedeschi. Ogni vagone, ogni vettura distrutti, ogni interruzione provocata, ogni ritardo cagionato al nemico è un aiuto all'avanzata degli eserciti alleati, è un'accelerazione della vittoria e della liberazione;

2) che si estenda ovunque l'autorità partigiana e popolare; occupando paesi e vallate, scacciandovi tedeschi e fascisti, istituendovi organismi amministrativi popolari che assumino il potere in nome del governo d'unità nazionale. Che si estenda l'attacco ai maggiori centri di resistenza del nemico, che si porti l'offesa anche nelle città, in appoggio all'azione delle masse popolari, agli scioperi, allo sciopero generale insurrezionale che si deve organizzare ovunque;

3) che si faccia appello a tutti gli italiani, agli operai e ai contadini, ai lavoratori e ai benestanti, ai giovani e alle donne perchè entrino uniti e compatti nella lotta, aiutino le formazioni

partigiane. Che si aprano i ranghi dei distaccamenti e delle Brigate d'assalto Garibaldi a quanti si vogliono battere. Che si creino nuovi distaccamenti nelle città e nelle campagne, nelle officine e nei villaggi. Chi ha armi attacchi e combatta. Chi non ne ha se le procuri, e intanto saboti la macchina bellica nemica. Basta un fiammifero per dar fuoco ad un deposito, una manciata di sabbia per fermare una macchina; dei chiodi a quattro punte possono lacerare e mandare al diavolo migliaia di gomme di veicoli nemici;

4) che si invitino quanti hanno piegato alle violenze nazifasciste, quanti si sono arruolati nell'esercito del disonore, nella Guardia Repubblicana, i carabinieri e gli agent di P. S. ad abbandonare la strada del tradimento, che li porta alla sconfitta e alla morte ed a passare con armi e bagagli, dalla parte della Patria e della vittoria, a battersi per un avvenire di pace e di progresso. La loro sorte può ancora essere salvata, passando dalla parte dell'insurrezione liberatrice;

5) che non si dia tregua ai tedeschi, ai fascisti e alle spie, che si sopprimano senza pietà. Ma si faccia grazia a quanti possono provare con fatti di avere aiutato la lotta di liberazione nazionale e i patrioti. Si giudichi non per il passato ma per quanto si fa oggi per la cacciata dei tedeschi e dei fascisti. Chiunque ha aiutato e aiuta a combattere tedeschi e fascisti, chiunque ha aiutato e aiuta i patrioti deve essere considerato e trattato come un amico, come un alleato; chiunque aiuta tedeschi e fascisti, chiunque combatte contro la Patria è un nemico e un traditore e deve essere punito con la morte.

Libertà al popolo, unito attorno ai Comitati di Liberazione Nazionale e sotto la guida del Governo di Unità Nazionale!

Morte ai tedeschi e ai fascisti traditori!

Questi siano i nostri gridi di battaglia e di vittoria!

Distaccamenti e Brigate d'assalto Garibaldi: avanti, all'attacco, come sempre primi e di esempio a tutti i patrioti!

*Il Comando Generale dei Distaccamenti  
e delle Brigate d'assalto Garibaldi*

10 giugno 1944.